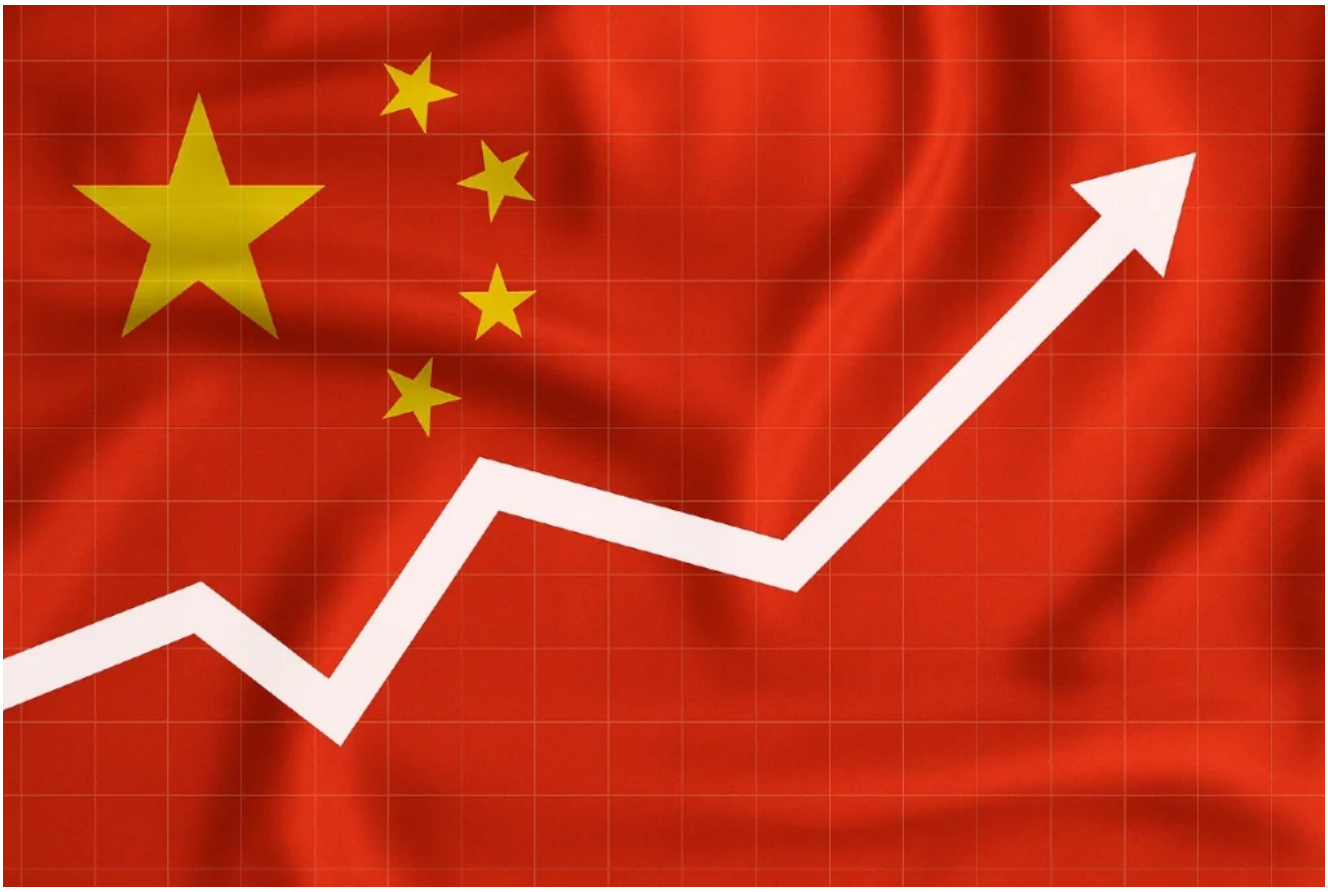
La Cina torna a marciare: traina l’Australia, prezzi medi in forte crescita

scritto da Emanuele Fiorio | 6 Giugno 2025



Il mercato cinese del vino torna a crescere nel 2024, spinto dallo sblocco dei dazi sui vini australiani e da un generale aumento dei prezzi medi. L’Italia, però, perde terreno in un contesto sempre più competitivo e dominato da pochi player. Cresce l’interesse per prodotti di qualità, ma serve un riposizionamento strategico.

Il mercato cinese del vino importato si conferma uno dei più rilevanti a livello mondiale, segnando nel **2024 una ripresa importante** dopo anni di contrazioni. I dati delle dogane cinesi, elaborati dalla Organización Interprofesional del Vino de España (OIVE), indicano una **crescita complessiva del 13,7% in volume e del 39,6% in valore** rispetto al 2023, per un

totale di 283,1 milioni di litri e 11.477,4 milioni di yuan (circa 1,523 miliardi di euro). **In questo contesto di crescita complessiva, il vino italiano registra invece un calo** sia in termini di volume che di valore. Le importazioni italiane sono scese a 759,7 milioni di yuan (-8,6% rispetto al 2023) e 16,7 milioni di litri (-6,3%).

Il **motore principale** di questa ripresa è rappresentato dalla forte ripresa delle **importazioni di vino australiano**, che ha beneficiato della rimozione nel marzo 2024 dei dazi punitivi del 200% introdotti nel novembre 2020. Le vendite di vino australiano in Cina sono passate da 1,6 milioni di litri nel 2023 a 78,6 milioni nel 2024, e in valore da 24,7 milioni di yuan a 4.239,9 milioni. L'Australia è diventata il primo fornitore di vino del mercato cinese in valore e il secondo in volume, dietro al Cile.

Il Cile rimane il principale fornitore in termini di volume, con 94 milioni di litri (-15% rispetto al 2023), mentre la Francia si posiziona terza con 52 milioni di litri (-18,8%). Insieme, **Australia, Cile e Francia coprono circa il 79% del volume totale delle importazioni di vino in Cina, e quasi il 68% del valore.**

Il **mercato cinese continua a prediligere il vino in bottiglia** (confezioni fino a 2 litri), che rappresenta il 58,5% del volume e il 90,2% del valore delle importazioni. Nel 2024, le importazioni di vino in bottiglia sono **cresciute del 8,8% in volume e del 45,9% in valore**, con un valore complessivo di 10.349,6 milioni di yuan e 165,6 milioni di litri. Parallelamente sono cresciute anche le importazioni di vino sfuso (oltre 10 litri), che costituiscono il 5,1% del volume e il 2,4% del valore.

L'Australia guida la classifica del **valore** con il 36,9% del totale, seguita dalla Francia al 31%, dal Cile con l'11,2% e dall'**Italia che detiene il 6,6% del valore complessivo.** In termini di **volumi**, il Cile detiene una quota del 54,4%,

l’Australia il 40,7% e la Francia il 3,5%, mentre **l’Italia si attesta a solo lo 0,4%**.

Altri Paesi con performance positive sono Nuova Zelanda e Germania, mentre Spagna, Sudafrica, Argentina e Georgia registrano cali significativi. Il **mercato del vino spumante** vede la Francia come leader assoluta in valore (69%), mentre **l’Italia guida in volume (3,9 milioni di litri, +23%)**, seguita da Francia e Spagna. Nel segmento bag-in-box, gli Stati Uniti sono il principale fornitore con il 37% del valore e il 68% del volume, seguiti da Australia in forte crescita.

L’andamento complessivo del mercato è dunque segnato da una forte **polarizzazione verso pochi grandi protagonisti**, con una dinamica di **prezzi medi in crescita (+22,8%) a 5,38 euro/litro** che indica un orientamento verso prodotti di qualità o di fascia più alta. I dazi tolti ai vini australiani hanno rimesso in moto un mercato stagnante, dimostrando come le barriere commerciali possano incidere fortemente sui flussi.

La sfida per i produttori stranieri, e in particolare per quelli italiani, sarà quella di riposizionarsi in un mercato sempre più competitivo, in cui la qualità, il prezzo e le strategie di comunicazione giocano un ruolo decisivo. In attesa di nuovi dati e sviluppi, **il 2024 si conferma un anno di ripartenza e cambiamento per le importazioni di vino in Cina.**

Punti chiave dell’articolo

1. **Ripresa netta del mercato cinese**: +13,7% in volume e +39,6% in valore nel 2024, con oltre 1,5 miliardi di euro di importazioni.
2. **Boom dei vini australiani**: grazie alla rimozione dei dazi punitivi, l’Australia è ora il primo fornitore in

valore e secondo in volume.

3. **Italia in calo**: -8,6% in valore e -6,3% in volume; scarsa competitività rispetto a Cile, Australia e Francia.
4. **Vino in bottiglia protagonista**: rappresenta oltre il 90% del valore totale importato, con un forte incremento del prezzo medio (+22,8%).
5. **Sfida strategica per l'Italia**: servono azioni mirate su qualità percepita, pricing e comunicazione per recuperare quote in un mercato sempre più selettivo.